

Arbatax 2-4 giugno

TDM Italia Village 2006

Luoghi suggestivi e magici, belle curve, il mare blu, la compagnia travolgente di vecchi e nuovi amici: non mancava niente ad Arbatax, Sardegna orientale, per fare del Village 2006 un evento da portare nel cuore e nella memoria.

Peccato che l'unico a non partecipare con entusiasmo sia stato il meteo, che ha scaricato sui quasi duecento membri di TDM Italia partecipanti all'evento ettolitri di pioggia in una stagione – i primi giorni di giugno – che solitamente in Sardegna invita ai primi bagni e alla tintarella.

Ma il desiderio di salire sulla moto e partire alla scoperta di luoghi affascinanti, sia dal punto naturalistico che storico, non ha trovato ostacoli nella pioggia e nelle temperature rigide ed i tdmisti provenienti da tutta Italia hanno percorso chilometri e chilometri per vedere Mamoiada e i murales di Orgosolo, le grotte di Su Murmuri, Gairo Vecchia, paese fantasma abbandonato in seguito all'alluvione del 1951, i "tacchi" calcarei di Jerzu, le spiagge di Tortolì, il fascino selvaggio del Gennargentu.

Ma anche per gustare le specialità locali, per riposarsi nell'accogliente villaggio di Cala Moresca, costruito come un antico borgo sardo, per fare quattro chiacchiere con gli amici.

La formula studiata per il Village 2006, l'appuntamento principale della comunità che raccoglie gli appassionati di TDM Italia, era molto libera: l'organizzazione – perfettamente curata – ha fornito un road book con diversi itinerari che sera dopo sera i tdmisti, in gruppi, sceglievano a seconda delle proprie attitudini; così qualcuno ha optato per il marathon, 300 km e oltre di curve senza respiro, oppure per una puntatina nei ristoranti tipici più noti della regione, c'è chi si è immerso nelle bellezze naturalistiche e in luoghi particolari come il parco eolico nei pressi di Pedradesfogu, e chi infine si è dedicato ai siti storici e di interesse culturale.

Già "sulla carta" gli itinerari motociclistici della Sardegna promettevano meraviglie e nessuno dei partecipanti è rimasto inappagato. La "mitica" SS 125, l'Orientale Sarda, specialmente (ma non solo) nella gola del Rio Cannas e nel tratto fra Dorgali e Lotzorai; la SP 13, fra Perdasdefogu e Jerzu, che attraversa il parco eolico. Sono solo alcune delle strade che hanno entusiasmato i partecipanti al raduno. Ma, in realtà, per quanti percorsi si possano citare, l'elenco risulterebbe sempre incompleto: in Sardegna si può imboccare una qualunque strada a caso avendo la quasi certezza che ci si ritroverà in uno stupendo scenario naturale e si percorreranno strade indimenticabili. Ed è questo che hanno fatto molti dei partecipanti al raduno: spinti dalla voglia di cercare strade, paesaggi e buon cibo (altra cosa facile da trovare in Sardegna) si sono sparsi a gruppetti su ogni strada che hanno trovato, tanto che c'è chi si è spinto fino ad Alghero per provare la panoramichissima strada litoranea fra Bosa Marina e Alghero.

Il tempo non è stato molto favorevole al raduno, portando pioggia e temperature inaspettatamente basse, ma nessuno è rimasto deluso: né chi ha scelto di vivere il Village in modo "tranquillo" facendo meno strada e godendosi il mare e le bellezze naturalistiche, né chi ha girato la regione in lungo e in largo spinto dalla "sete" di km e di curve. Per tutti è stata un'esperienza bellissima.

Carla Heidi

Luca Lance